

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2015: LA MAPPA 60 COMUNI AL VOTO, SFIDE CHIETI CELANO

22 Febbraio 2015



L'AQUILA - Saranno 60 i comuni abruzzesi chiamati al voto nella primavera 2015, in data ancora da stabilire, per eleggere i nuovi sindaci che governeranno su oltre 100 mila persone.

A rinnovare il Consiglio comunale sarà un quinto delle amministrazioni abruzzesi, che in tutto sono 305, e dunque si tratterà di un test elettorale significativo per verificare consenso e tenuta dei partiti, spesso nascosti dietro le tante liste civiche in campo. Cinque dei sei Comuni più popolosi sono, a tal proposito, in mano al centrodestra.

Tranne pochissime eccezioni, ancora non vengono scelte o ufficializzate le candidature a sindaco, e definite alleanze e coalizioni.

La sfida più importante è quella di Chieti, con oltre 51 mila abitanti, unico capoluogo di provincia chiamato alle urne. Cinque sono poi i Comuni al voto sopra i 5 mila abitanti: Celano, Carsoli, Capistrello e Castel di Sangro in provincia dell'Aquila, Guardiagrele in provincia di Chieti.

Infine tornano al voto altri 46 Comuni in provincia dell'Aquila, 2 in provincia di Chieti, 2 in provincia di Pescara e 4 in provincia di Teramo, tutti sotto i 5 mila.

IL CASO DELL'AQUILA

Il voto nei comuni aquilani, come effetto collaterale, ha determinato lo slittamento in autunno delle elezioni provinciali.

La Provincia dell'Aquila, di cui è presidente come Antonio Del Corvo, che forse sarà in lizza a Celano, è l'unica delle quattro Province abruzzesi non ancora trasformate in enti di secondo livello, perché l'attuale amministrazione è stata eletta nel marzo 2010, un anno dopo rispetto alle altre tre province, a causa del terremoto del 6 aprile 2009. Come prevede la riforma Delrio, a eleggere i nuovi presidenti di Provincia, con meno poteri e non retribuiti, sono ora i sindaci, ed ecco dunque perché nell'Aquilano vanno svolte prima le Comunali.

PICCOLI COMUNI, E' L'ULTIMA?

Altro elemento significativo di questa tornata elettorale è il gran numero di piccoli e piccolissimi comuni chiamati al voto, forse per l'ultima volta, poiché sempre la riforma Delrio prevede, a partire dal 2016, l'accorpamento delle funzioni amministrative e dei servizi locali in un'unione obbligatoria di piccoli comuni contigui.

Comuni dove, oggi, fare il sindaco è in quasi tutti i casi un impegno volontario e quasi gratuito, ad appannaggio, dunque, di chi ha tempo libero e certezze economiche. E dove non ci sono soldi neanche per rimborsare agli amministratori il carburante, e si stenta a trovare in queste settimane i candidati da mettere in lista, visto il numero molto esiguo dei

residenti.

Una curiosità: il Comune più piccolo dove si vota è San Benedetto in Perillis, tra l'altopiano dei Navelli e la conca peligna, in provincia dell'Aquila, con appena 127 abitanti. Comune duramente colpito dal sisma, eppure non ricompreso dentro il "cratere" sismico, con i relativi svantaggi in termini di accesso ai fondi per la ricostruzione.

I POSTI IN PALIO

In palio per la sola amministrazione teatina ci sono 24 seggi da consigliere e massimo 6 posti da assessore. Solo a Celano, che supera i 10 mila, 16 consiglieri e 4 assessori.

La riforma Delrio, entrata in vigore nell'aprile 2014, stabilisce per i Comuni con popolazione da 3 mila fino a 10 mila abitanti, dunque anche per Guardiareale, Castel di Sangro, Carsoli e Capistrello, che il Consiglio sia composto, oltre che dal sindaco, da 12 consiglieri e la Giunta da massimo 4 assessori.

Nei Comuni con popolazione fino a 3 mila abitanti, il Consiglio comunale sarà composto, oltre che dal sindaco, da 10 consiglieri, mentre possono essere solo 2 gli assessori.

COME SI ELEGGE IL SINDACO

Per quanto riguarda infine il sistema di voto, nei Comuni fino a 15 mila abitanti, in questa tornata elettorale abruzzese tutti tranne Chieti, vince chi prende più voti nel primo e unico turno. Alla lista che appoggia il sindaco eletto vanno i due terzi dei seggi disponibili, mentre i restanti seggi sono distribuiti proporzionalmente tra le altre liste.

A Chieti sarà applicato il sistema elettorale maggioritario a doppio turno. È eletto, cioè, sindaco al primo turno il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi, almeno il 50 per cento più uno. Qualora nessun candidato raggiunga tale soglia, si torna a votare la seconda domenica successiva per scegliere nel ballottaggio tra i due candidati che al primo turno hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Per la composizione del Consiglio, la lista o coalizione vincente anche di un voto al secondo turno ottiene il 60 per cento dei seggi se ha ottenuto al primo turno almeno il 40 per cento dei voti. I seggi restanti saranno divisi tra le altre liste proporzionalmente alle preferenze ottenute.

I sei COMUNI PIU' popolosi

CHIETI

A Chieti il sindaco uscente Umberto Di Primio, del Nuovo centro destra, nonostante l'inchiesta giudiziaria che lo ha coinvolto è pronto comunque a ricandidarsi dopo aver incassato l'appoggio di tutta la coalizione in un evento pubblico.

Sfiderà il candidato del centrosinistra Luigi Febo, che ha vinto le primarie del Partito democratico e può contare sull'appoggio forte del presidente della Regione, Luciano D'Alfonso.

Fuori da questa coalizione c'è Sinistra ecologia libertà che si sta interrogando se accettare la proposta civica dell'Altra Chieti e confluire sul nome di Enrico Raimondi.

Non mancano i candidati civici con Bruno Di Paolo di Giustizia sociale pronto a scendere di nuovo in campo e Donato Marcotullio del Movimento IdeAbruzzo.

Ancora incerte le mosse del Movimento 5 stelle, che sta riunendo i due meet-up cittadini con l'obiettivo di arrivare a un'unica lista a sostegno di un aspirante alla fascia tricolore.

CELANO

A Celano, attualmente commissariato, è pronto a candidarsi il presidente della Provincia dell'Aquila Antonio Del Corvo, che ha appena rotto i ponti con il Nuovo centro destra e con la lista civica "Celano da Amare", che fa riferimento all'ex sindaco Filippo Piccone, deputato Ncd, che proporrà un suo candidato.

Si è ancora in attesa delle mosse di Forza Italia, del Partito democratico, e del Movimento 5 stelle. Celano sfiora, seppur di poco la soglia dei 10 mila abitanti, ne infatti 10.828, e il suo Consiglio potrà essere composto da 16 consiglieri mentre la Giunta potrà avere fino a 4 assessori.

GUARDIAREALE

A Guardiagrele, 9.367 abitanti, si apprestano per ora a candidarsi il sindaco uscente Sandro Salvi, oculista, di Forza Italia, Simone Dal Pozzo, avvocato, del Partito democratico, Franco Caramanico, di Sinistra ecologia libertà, ex assessore regionale con Ottaviano Del Turco, e poi consigliere di opposizione con Gianni Chiodi presidente.

CASTEL DI SANGRO

A Castel di Sangro, importante centro turistico della provincia dell'Aquila, 5.985 abitanti, è in corsa il vice sindaco di centrodestra Angelo Caruso, avvocato, erede dell'uscente Umberto Murolo, che ha già fatto due mandati e non può più ricandidarsi. Giochi ancora aperti nel centrosinistra e nel Movimento 5 stelle.

CARSOLI

A Carsoli, 5.419 abitanti, comune attualmente commissariato, ci riprova per il centrodestra Domenico D'Antonio, uscente e caduto in autunno a metà mandato, a causa dei dissidi interni nella sua eterogenea maggioranza. Probabile la discesa in campo, per il centrosinistra, di Mario Mazzetti segretario provinciale Pd, già in passato sindaco di Carsoli.

CAPISTRELLO

A Capistrello, 5.341 abitanti, non è scontata la ricandidatura dell'attuale primo cittadino, Antonino Lusi, del Pd, visto che potrebbe essere costituita una coalizione più ampia e comprensiva anche dei Cinque stelle. Per il centrodestra quasi certa la ricandidatura del capogruppo di opposizione Francesco Ciciotti.

GLI ALTRI COMUNI AL VOTO E I SINDACI USCENTI

PROVINCIA DI CHIETI

Guilmi (432) - Carlo Racciatti

Palena (1.412) - Domenico Parente

PROVINCIA DELL'AQUILA

Acciano (351) - Fabio Camilli

Aielli (1.458) - Benedetto Di Censo

Anversa degli Abruzzi (368) - Gabriele Gianni

Ateleta (1.153) - Giacinto Donatelli

Barisciano (1.853) - Francesco Di Paolo

Bugnara (1.106) - Giuseppe Lo Stracco

Cagnano Amiterno (1.383) - Maria Cristina Di Stefano, commissario prefettizio

Cansano (282) - Mario Ciampaglione

Capestrano (895) - Giuseppe Marulli

Castel del Monte (447) - Luciano Mucciante

Castel di Ieri (329) - Fernando Farizio

Castelvecchio Calvisio (159) - Dionisio Ciuffini

Castelvecchio Subequo (1.067) - Pietro Salutari

Collarmele (950) - Dario De Luca

Collelongo (1.313) - Angelo Gualtierio Salucci

Collepietro (235) - Massimo Tomassetti

Corfinio (1.079) - Massimo Colangelo

Fagnano Alto (440) - Giovanni Rosa

Fontecchio (410) - Sabrina Ciancone

Gagliano Aterno (255) - Mario Antonio Di Braccio

Goriano Sicoli (597) - Rodolfo Marganelli

Introdacqua (2.129) - Giuseppe Giammarco

Lucoli (1.019) - Valter Chiappini

Magliano de' Marsi (3.753) - Gianfranco Iacoboni

Massa d'Albe (1.509) - Giorgio Aldo Blasetti

Molina Aterno (419) - Roberto Fasciani

Navelli (550) - Paola Di Iorio

Ocre (1.110) - Fausto Fracassi

Opi (428) - Berardino Antonio Paglia

Pescina (4.264) - Antonio Iulianella

Pescocostanzo (1.161) - Pasqualino Del Cimmuto

Pettorano sul Gizio (1.363) - Giuseppe Berarducci

Pizzoli (3.773) - Angela D'Andrea

Poggio Picenze (1.068) - Nicola Menna, sospeso ai sensi della legge Severino.

Raiano (2.812) - Marco Moca

Rocca di Botte (830) - Renato Pietroletti

Rocca di Cambio (504) - Gennarino Di Stefano

Rocca Pia (167) - Mauro Leone

Roccacasale (724) - Domenico Spagnuolo

San Benedetto in Perillis (127) - Giancaterino Gualtieri

Sante Marie (1.208) - Lorenzo Berardinetti

Tione degli Abruzzi (326) - Tullio Camilli

Villa Sant'Angelo (425) - Pierluigi Biondi

Villa Santa Lucia degli Abruzzi (141) - Maria Colagrande

Villetta Barrea (652) - Lucio Di Domenico

Vittorito (898) - Carmine Presutti

PROVINCIA DI PESCARA

Carpineto della Nora (680) - Donatella Rosini

Elice (1.729) - Gianfranco De Massis

PROVINCIA DI TERAMO

Castel Castagna (491) - Silvio De Antoniis

Castelli (1.224) - Enzo De Rosa, deceduto

Isola del Gran Sasso d'Italia (4.840) – Alfredo Di Varano, deceduto

Pietracamela (304) – Silvana D'Agostino, commissario prefettizio